

DIOCESI DI COMO VICARIATI DI CHIAVENNA E GORDONA CARITAS VALCHIAVENNA

Via G.B. Picchi, 11 – 23022 CHIAVENNA SO

tel. 0343.32530

tel. emergenza 331/1684069

email cdachiavenna@caritascomo.it

Relazione SOCIALE 2024

*“... Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere **amici dei poveri**,
seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi.*

Ci sostenga in questo cammino la Santa Madre di Dio Maria Santissima ...”

Messaggio del Santo Padre Francesco

VIII giornata mondiale dei poveri

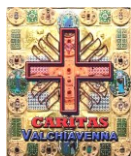
domenica 17 novembre 2024

INCONTRO DI FORMAZIONE

San Sisto:

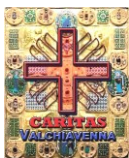
- sabato, 31 agosto
- domenica, 1° settembre





INDICE

1. CARITAS VALCHIAVENNA	pag. 2
1.1. PRESENTAZIONE	pag. 2
1.2. INIZIATIVE	pag. 3
1.3. ANNOTAZIONI	PAG. 4
2. GRUPPI CARITATIVI DELLA VALCHIAVENNA	pag. 6
2.1. CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO (CDA)	pag. 6
2.2. ARSENALE DELLA CARITÀ [vestiti/mobili] (ADC)	pag. 7
2.3. CARITAS COMUNITÀ PASTORALE VALLE SPLUGA	pag. 8
2.4. CARITAS PARROCCHIALE SAN VITTORE MESE – DISTRIBUZIONE VIVERI	pag. 10
2.5. CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV)	pag. 12
2.6. GRUPPO ACCOGLIENZA (GA)	pag. 15
3. CONCLUSIONI	pag. 18
<u>ALLEGATO n.1</u> – SINTESI ATTIVITÀ GRUPPI CARITATIVI	pag. 19



1. LA CARITAS VALCHIAVENNA

1.1. PRESENTAZIONE

LA CARITAS VALCHIAVENNA, attiva dal settembre 2002, fu istituita su iniziativa delle Parrocchie della Valchiavenna, anche in risposta al "martirio" di suor Maria Laura Mainetti avvenuto a Chiavenna il 6 giugno 2000.

Nei primi anni l'attività prevalente era quella di CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO (CdA).

In seguito con l'intensificarsi dei flussi migratori fu attivato anche un servizio di *prima accoglienza* con l'utilizzo della casa "Suor Maria Laura" a Chiavenna in via G.B. Picchi n. 11; l'immobile fu messo a disposizione dalla parrocchia di san Lorenzo ed ancora oggi sede della Caritas Valchiavenna.

Nel 2014, dopo un apposito percorso formativo, fu istituito il GRUPPO ACCOGLIENZA (GA), che opera per l'ospitalità e l'assistenza dei migranti e di nuclei familiari con la gestione di strutture residenziali messe a disposizione da parrocchie e da privati.

Con il trascorrere degli anni e con l'accentuarsi dei bisogni da soddisfare la Caritas della Valchiavenna ha ulteriormente ampliato la propria struttura organizzativa con l'istituzione dell'ARSENALE DELLA CARITÀ (raccolta e distribuzione di indumenti e di arredi), della CARITAS SAN VITTORE a Mese (raccolta e distribuzione di generi alimentari) e di alcune CARITAS PARROCCHIALI.

La Caritas della Valchiavenna, già dai suoi primi anni di attività, collaborò, e collabora, con le varie associazioni di volontariato presenti sul territorio; sia con quelle di ispirazione religiosa che con quelle laiche: san Vincenzo, Mato Grosso, CAV (Centro di Aiuto alla Vita), Luci per il dialogo.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si deve evidenziare l'apertura a Prata nel 2022 della casa accoglienza "CAPANNA DI BETLEMME", gestita da don Federico Pedrana, sacerdote diocesano, fidei donum presso la comunità Papa Giovanni XXiii di don Oreste Benzi.

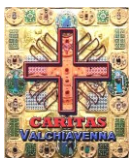
Don Federico ha accettato anche il ruolo di *"animatore della pastorale giovanile e della carità della Valchiavenna"*.

1.2. INIZIATIVE

Nel corso del 2024, ripensando al ruolo del volontario, sono stati proposti validi momenti di riflessione e formazione.

❖ All'interno del progetto "PROPOSITIVI" sono stati organizzati dei corsi di formazione aperti a vari gruppi del territorio per affrontare e riflettere sull'argomento delle relazioni e approfondire l'aspetto che riguarda la raccolta fondi. Il tutto ai fini di una progettazione concreta nell'ambito di contrasto alle povertà.

Il Centro di Ascolto, che ha avuto finora una discreta autonomia finanziaria grazie alla sensibilità ed ai contributi di enti, associazioni e benefattori, ritiene, tuttavia, utile avere ulteriori opportunità.

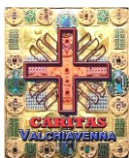


- ❖ Interessante ed efficace è stata l'esperienza a San Sisto di Campodolcino nella casa della parrocchia di San Lorenzo. Vi è stata l'opportunità di confrontarsi con volontari, non solo delle Caritas Valchiavenna, ma anche da altre associazioni operanti nel sociale.
- Con la valida e preziosa presenza di don Andrea Caelli e don Federico Pedrana si sono vissute due giornate di tempo "disteso" per:
- Approfondire come elaboro e come applico nel mio vissuto il desiderio di "fare qualcosa per gli altri", come valenza di giustizia sociale e di restituzione per il tanto che mi è stata dato;
- riflessione e preghiera per giungere all'accettazione di me con i miei limiti;
- ricerca di modalità idonee per intercettare i bisogni, attivare una Carità che sia un atteggiamento di Ascolto e per aiutare l'altro a crescere nella propria autonomia.
- ❖ Il gruppo ha aderito alla proposta di Don Federico rivolta alla rete e ad altri volontari dei vicariati per organizzare la giornata del povero vivendo quattro momenti importanti di riflessione e preghiera:
- a Borgonuovo di Piuro incontro per la lettura e la riflessione sul messaggio di Papa Francesco: *"La preghiera del povero sale fino a Dio"* - cfr Siracide 21,5;
- nella collegiata di san Lorenzo veglia di preghiera, seguita dall'Adorazione Eucaristica;
- domenica 17/11/2024 *"Giornata del povero"* animazione delle Sante Messe nelle parrocchie della Valle;
- la stessa domenica di novembre 2024: manifestazione in piazza con musica, testimonianze e laboratori per i bambini e con il coinvolgimento delle scuole elementari, medie e superiori della Valchiavenna; raccolta di scarpe nuove, coperte e viveri che successivamente sono stati consegnati direttamente da un gruppo di giovani a una associazione che opera a Trieste a favore dei profughi provenienti dalla rotta Balcanica
- ❖ Nel corso dell'anno sono state organizzate alcune manifestazioni pubbliche sul tema della Pace; manifestazioni condivise con altre associazioni, laiche e di ispirazione religiosa, presenti nella Valle.
- ❖ Come negli anni scorsi si sono tenuti presso la parrocchia di san Lorenzo alcuni incontri tra i vari gruppi caritativi della Valle con l'intento di condividere e coordinare le iniziative

1.3. ANNOTAZIONI

Già negli anni scorsi si era evidenziato che nella nostra Valle stanno crescendo le presenze di extracomunitari, provenienti dall'Africa, dall'America latina (peruviani) e anche da altre località dell'Italia.

Tra gli extracomunitari non tutti sono in possesso del permesso di soggiorno e questo limita o impedisce la ricerca di un alloggio in affitto e la stipula di un regolare contratto di lavoro. Le occasioni di lavoro non mancano, ma la disponibilità di alloggi da affittare si sta esaurendo. I pochi appartamenti ancora disponibili sono affittati a prezzi maggiorati e a persone "affidabili".



Anche i cittadini italiani, presenti a Chiavenna per motivi di lavoro, come gli insegnati di prima nomina provenienti dal sud, hanno difficoltà a reperire gli alloggi e al pagamento delle relative spese.

Nel corso dell'anno sono cresciute le richieste di aiuto per la gestione della quotidianità a causa del costante aumento del costo dei generi di prima necessità e delle utenze domestiche, in particolare dell'energie elettrica e del gas per il riscaldamento.

I sussidi previsti dalla pubblica assistenza, non a tutti accessibili, tamponano solo l'incremento delle spese.

Anche il prolungarsi delle liste d'attesa nel servizio sanitario nazionale ha provocato delle difficoltà; infatti è sempre più frequente la necessità nei casi di urgenza di accedere alle strutture private, che comportano una spesa di difficile reperimento.

Una difficoltà, evidenziata da anni, ma ancora non superata nella nostra Valle, è quella di far conoscere ai Valligiani le opportunità, anche assistenziali, che le istituzioni pubbliche statali, regionali e locali offrono.

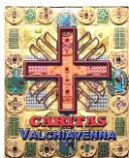
A questo si deve aggiungere la difficoltà ad individuare i nuovi bisogni (e come porvi rimedio), che la nostra società ipertecnologica e globalizzata ha prodotto, anche nella nostra Valle.

È sufficiente elencare il dilagare delle ludopatie e il diffondersi dell'uso di sostanze stupefacenti.

Si manifesta sempre più urgente il coinvolgimento delle parrocchie, come punti di riferimento per l'analisi del territorio e per l'operatività diffusa.

A tutto questo deve essere aggiunto anche il vissuto dei volontari, che dinanzi alle varie emergenze e all'impossibilità di porvi rimedio, anche solo in minima parte, si sentono inadeguati e inefficaci.

In alcuni Gruppi le difficoltà sono accresciute dalla limitata presenza di volontari, che sono in costante diminuzione.



2. GRUPPI CARITATIVI DELLA VALCHIAVENNA

2.1. CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO (CdA)

✓ FINALITÀ

Il Centro di Ascolto è il luogo dove chi è in difficoltà incontra delle persone (non professionisti) disponibili ad accoglierlo, ascoltarlo, orientarlo e accompagnarlo nella risoluzione delle sue difficoltà.

✓ SEDE

sede: casa Suor Maria Laura, via G.B. Picchi n. 11 – Chiavenna

e-mail: cdachiavenna@caritascomo.it

telefono: n. 0343/32530; per emergenze: cell. 331/1684069,

ascolto: sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

riunione di Gruppo: al lunedì ogni 15 giorni.

✓ COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

Il Centro di Ascolto è composto da 17 persone di varia età che provengono dalle Comunità pastorali e dalle Parrocchie della Valle.

I volontari, che accolgono le persone in stato di bisogno, si prefiggono di dialogare con un atteggiamento non giudicante, stabilendo una relazione esente da pregiudizi determinati da appartenenze religiose, da razze, consuetudine, usanze, tradizioni culturali e di costume.

Tra i componenti del Centro di Ascolto vale la regola che si opera con un approccio di reciproco rispetto con il prevalere della condivisione; pur con un confronto, anche dialettico, finalizzato alla crescita individuale e collettiva.

In coerenza con questa dimensione cooperativa e non competitiva il Centro di Ascolto si relaziona con tutta la rete dei servizi della Caritas ed i servizi pubblici, ma non si sostituisce al servizio sociale né può essere il risolutore di tutti i problemi.

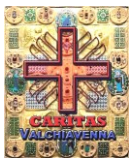
L'obiettivo del gruppo di volontari è costruire una relazione di fiducia con l'altro aiutandolo ad aiutarsi, ricercando insieme quelle risorse emotive (e a volte materiali) di cui la persona possa avere bisogno.

È fondamentale ricordare che il Centro di Ascolto non è un semplice erogatore di risorse economiche o di aiuti materiali, ma vuole essere un punto di riferimento e di facilitazione perché la persona possa riprendere il suo percorso di vita.

✓ ATTIVITÀ 2024

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2024 si rimanda all'allegato n. 1.

✓ ANNOTAZIONI



Anche nel 2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Centro di Ascolto e l'Ufficio di Piano (Servizi Sociali) della Valchiavenna, gestito dalla Comunità Montana delle Valchiavenna per conto delle dodici amministrazioni comunali, che la compongono.

L'accordo prevede l'assegnazione al Centro di Ascolto di un contributo finanziario da gestire di comune accordo per l'assistenza a singole persone o a nuclei familiari in stato di bisogno.

Per questo accordo è opportuno ribadire quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni sociali: *"collaborazione nel rispetto delle rispettive specificità e competenze, ribadendo la complementarità nella diversità"*, senza sovrapposizioni o interferenze.

Un ulteriore aspetto che ha caratterizzato l'attività del Centro di Ascolto è stata la presenza di un "benefattore", che annualmente assegna un congruo contributo finanziario da destinare in prevalenza alle famiglie indigenti con la presenza di figli minorenni.

L'azione del "benefattore" si è estesa anche all'acquisto di alloggi da ristrutturare e assegnare in gestione al Gruppo Accoglienza.

È opportuno annotare che da qualche anno sta crescendo l'attenzione, e forse anche l'apprezzamento, sull'operato del Centro di Ascolto; stanno crescendo anche le donazioni in denaro da parte di singole persone o di società e gruppi organizzati; donazioni di una certa consistenza, anche ripetuti negli anni.

2.2. ARSENALE DELLA CARITÀ [VESTITI/MOBILI] (ADC)

✓ FINALITÀ

Prendendo atto che la Carità si testimonia e si concretizza con interventi e iniziative di solidarietà, tendenti al soddisfacimento anche dei bisogni primari delle persone, quali 'vestire gli ignudi', i volontari dell'Arsenale della Carità, suddivisi nei due gruppi "vestiario" e "mobilio", raccolgono, selezionano, catalogano e distribuiscono i vestiti e i mobili alle persone bisognose.

✓ SEDI

L'Arsenale della Carità ha due sedi:

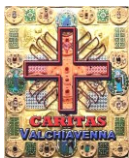
- **vestiario:** Via Marmirola, 3 (ex Ufficio Agricolo della Comunità Montana);
- **mobilio:** Locale-deposito interrato presso l'Iperal di Prata.

✓ COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

I due Gruppi sono composti da 13 volontari, provenienti da 4 parrocchie della Valchiavenna.

I volontari del Gruppo, a turno, sono disponibili tutte le settimane presso le rispettive sedi:

- **mercoledì:** dalle 14.30 alle 17.00.



Previo appuntamento, i volontari del Gruppo 'mobilio' sono disponibili anche per lo sgombero di appartamenti ammobiliati, naturalmente in condizioni di essere riutilizzati.

✓ ATTIVITÀ 2024

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2024 si rimanda all'allegato n.1

✓ ANNOTAZIONI DA VERIFICARE E INTEGRARE

Come già esposto per alcuni Gruppi della Caritas Valchiavenna, anche l'Arsenale della Carità ha riscontrato una riduzione dei volontari, in particolare nel Gruppo che segue la raccolta e la distribuzione del mobilio.

L'involuzione della situazione economica con l'incremento del costo della vita (spesa alimentare, affitti, utenze, servizi pubblici, ecc.) ha portato ad un accesso con maggiore frequenza all'arsenale vestiario per il ritiro di indumenti; non solo di persone extracomunitarie, ma anche di cittadini italiani.

La raccolta del mobilio ha presentato delle difficoltà per le caratteristiche del mobilio dismesso, che è rappresentato nella gran parte dei casi da arredi multipli e componibili, vincolanti nelle misure.

Inoltre, le difficoltà sono accresciute dalla necessità di procedere allo smontaggio, al trasporto e rimontaggio, anche con competenze e mezzi idonei.

Anche quest'anno la raccolta degli indumenti ha comportato una notevole disponibilità vestiario in buone condizioni non distribuito.

La scelta conseguente, condivisa da tutta la Caritas Valchiavenna, è stata quella di smistare gli indumenti per genere e tipologia, di disporli in appositi cartoni e di inviarli su un container di 10 tonnellate a Padre Witold in Georgia, contribuendo anche al costo del trasporto.

2.3. CARITAS COMUNITÀ PASTORALE VALLE SPLUGA

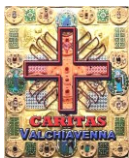
✓ FINALITÀ

La comunità pastorale della Valle Spluga, composta dalle parrocchie di san Giovanni Battista e san Rocco a Campodolcino, dei santi Pietro e Paolo a Madesimo e dalla parrocchia dei Santi Martino e Maria Maddalena a Isola/Pianazzo, nel 2017 ha costituito la **"Caritas Comunità pastorale Valle Spluga"**.

Le motivazioni per una tale scelta furono le sollecitazioni della "Caritas Valchiavenna" e l'analisi della realtà valligiana.

Ad una prima analisi la Valle Spluga appare come una comunità omogenea, benestante, autosufficiente, che ha trovato nell'attività turistica la sua maggiore risorsa economica.

Nella realtà la situazione è ben diversa: è in atto un graduale spopolamento, determinato dalla denatalità e dall'emigrazione, soprattutto delle coppie giovani; i servizi alla persona (assistenza sanitaria, istruzione, commercio, ecc.) sono limitati e inadeguati rispetto agli



standard di realtà socioeconomiche attigue, come Chiavenna e i comuni limitrofi; le opportunità di lavoro sono prevalentemente stagionali e una parte considerevole dei giovani deve emigrare nella vicina Svizzera.

A questo si deve aggiungere che anche nella Valle Spluga tendono a prevalere l'indifferenza, l'individualismo, la ricerca del benessere fine a se stesso, il rifiuto del diverso; a volte anche l'intolleranza, motivata da una conoscenza di comodo e distorta della realtà.

Come conseguenza della "cultura" dominante del benessere e del consumismo anche nella nostra realtà sono presenti le dipendenze patologiche (gioco d'azzardo, sostanze stupefacenti, alcol, social media); è accresciuto il disagio sociale (sradicamento, disinteresse al bene comune, isolamento dei giovani, solitudine degli anziani, ecc.).

Da qualche anno a questa parte vi è la presenza di alcune famiglie extracomunitarie.

✓ FINALITÀ:

Le finalità della Caritas Comunità pastorale Valle Spluga sono essenzialmente quelle di:

- educare alla Carità gli appartenenti al Gruppo;
- coinvolgere la comunità pastorale;
- coordinare gli interventi con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- collaborare con le istituzioni civili;
- analizzare il territorio per individuare i bisogni;
- programmare e realizzare gli interventi.

✓ SEDE:

Parrocchia di San Giovanni Battista – Campodolcino / Via don R. Ballerini n. 5.

- telefono: 0343/50118;
- email: campodolcino.parrocchia@guanelliani.it

Responsabile: don Marco SdC.

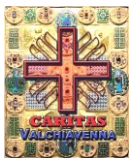
✓ COMPOSIZIONE:

Il Gruppo è composto:

- dai sacerdoti (Congregazione Servi della Carità) della comunità pastorale delle parrocchie san Giovanni Battista e san Rocco di Campodolcino e dei santi Pietro e Paolo di Madesimo e della parrocchia di san Martino e santa M. Maddalena di Isola e Pianazzo.
- da un gruppo di volontari, che rappresentano le varie realtà parrocchiali.

✓ MODALITÀ OPERATIVE:

Nel caso di richieste di aiuto o di situazioni di particolare bisogno il responsabile e il coordinatore intervengono, coinvolgendo i volontari direttamente interessati.



Nell'azione di sostegno ai bisognosi il primo interlocutore è l'amministrazione comunale, nella persona dell'assessore competente; di seguito con i Gruppi caritativi intervicariati (Centro di Ascolto, CAV, Arsenale, Accoglienza) e con i Servizi Sociali.

✓ **ATTIVITÀ 2024**

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2023 si rimanda all'allegato n. 1.

✓ **ANNOTAZIONI**

Come già detto, da qualche anno a questa parte anche in Valle Spluga alloggiano e lavorano signori extracomunitarie con mogli e figli minorenni.

Alcune di loro in stato di bisogno, soprattutto per la ricerca di un alloggio e/o per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche, sono assistiti da un apposito gruppo di giovani mamme, che le seguono e tengono i rapporti con L'Ufficio di Piano, il CAV e il Centro di Ascolto.

Dal 2024 su iniziativa della Comunità pastorale ha ripreso a funzionare l'iniziativa definita "Centro del Cuore", che si rivolge all'assistenza degli anziani; in particolare il "Centro" ha organizzato ogni giovedì pomeriggio nei locali messi a disposizione dell'Amministrazione comunale degli incontri con giochi, tombole, informazioni sanitarie – burocratiche – storicoartistiche sulla Valle ed altro.

L'iniziativa, che prosegue anche nel 2025, è gestita da un gruppo di sette volontari della Caritas parrocchiale.

Durante l'avvento è stata organizzata tra i ragazzi del catechismo una raccolta viveri da distribuire ai bisognosi.

Il parroco, cosciente delle situazioni di disagio, che si accrescono di anno in anno, continua nella sua azione di rinnovamento con il coinvolgimento del consiglio pastorale, delle catechiste e di singoli volontari.

Questo anche allo scopo di instaurare un rapporto ed un confronto di collaborazione con la Caritas Valchiavenna.

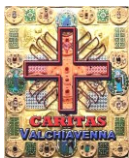
2.4. CARITAS PARROCCHIALE SAN VITTORE MESE – DISTRIBUZIONE VIVERI

✓ **FINALITÀ**

LA CARITAS SAN VITTORE, realtà caritativa della parrocchia di Mese, opera in collaborazione e in accordo con il Centro di Ascolto e con il Coordinamento intervicariati Gruppi caritativi, dedicandosi all'aspetto raccolta e distribuzione generi alimentari, che non è svolto da altre realtà caritative del territorio.

I destinatari sono le persone in stato di bisogno materiale, seguite e accompagnate per altri aspetti da realtà ed enti che si occupano di assistenza e di aiuto, con i quali la Caritas san Vittore collabora costantemente.

✓ **SEDE**



Ha sede in via don Primo Lucchinetti n. 42 a Mese, al primo piano dell'edificio ex - Scuole elementari, messo a disposizione dal Comune di Mese.

✓ **COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE**

Il Gruppo è composto da circa 30 volontari, provenienti da più paesi della valle. I volontari si sono suddivisi in gruppi per seguire le varie attività: rapporti con gli Enti / approvvigionamento viveri / sistemazione deposito e centro distribuzione / distribuzione viveri. Per attività particolari si sono aggiunti occasionalmente altri 20 volontari. Nel corso del 2024 è proseguita la significativa collaborazione con la comunità residenziale Capanna di Betlemme dell'Associazione Papa Giovanni XXIII di Prata Camportaccio, guidata da don Federico Pedrana: la collaborazione è diventata stabile sia per il ritiro di viveri, sia per il coinvolgimento degli ospiti della casa di Prata per alcune attività specifiche.

Il servizio si rivolge a persone in difficoltà di tutta la Valchiavenna segnalate da Ufficio di Piano – Servizi sociali di base, Parrocchie, Comuni. Le segnalazioni sono controllate ed eventualmente rinnovate ogni 6 mesi (giugno e dicembre).

Viene consegnato un pacco viveri a famiglia ogni 15 gg, salvo diverse necessità e segnalazioni specifiche.

La distribuzione dei viveri avviene presso la sede tutte le settimane il martedì: dalle 9.00 alle 11.00.

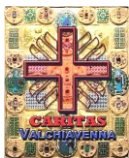
L'azione della Caritas san Vittore si è attivata con una costante collaborazione "in rete" con Caritas Valchiavenna (Ascolto, Accoglienza in particolare), CAV, Ufficio di Piano – SSB, parrocchie.

L'approvvigionamento dei viveri avviene principalmente tramite la convenzione con Banco Alimentare Lombardia Onlus (1 carico mensile + assegnazione viveri da Colletta alimentare nazionale). Tramite tale convenzione Caritas san Vittore accede agli aiuti di AGEA (Unione europea), Fondo nazionale aiuti, eccedenze di produzione e/o grande distribuzione. Sempre tramite Banco alimentare Caritas san Vittore partecipa al programma Siticibo, per il ritiro di alimenti in un supermercato secondo quanto previsto dalla Legge Gadda (leggen.166/16° contro gli sprechi alimentari).

Vi sono state delle donazioni di viveri da parte di: CRI, parrocchie, oratori, commercianti locali, privati.

La Caritas san Vittore ha avuto anche dei contributi da CM.

Caritas san Vittore beneficia dal 2022 di una convenzione tra CM e Protezione civile per l'utilizzo di suoi mezzi di trasporto a favore di realtà sociali e caritative del territorio; questo garantisce l'utilizzo di un mezzo di trasporto di Protezione civile per carico mensile viveri presso Sede Banco Alimentare Lombardia – Muggiò (MB).



La consegna dei viveri alle famiglie che non possono recarsi alla sede di Mese avviene grazie alla collaborazione con altre realtà di volontariato del territorio coordinate dai SSB.

✓ **ATTIVITÀ 2024**

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2024 si rimanda all'allegato n. 1.

✓ **ANNOTAZIONI**

Il gruppo dei volontari ha continuato a diversificarsi per età e provenienza: si sono aggiunti alcuni volontari di altri paesi, anche se la maggioranza è di Mese.

Anche il territorio si è dimostrato più attento all'operato di Caritas viveri e ai bisogni emergenti: sono continuate nel tempo e sono accresciute in quantità le donazioni in viveri o in contributi dalle realtà locali. È un segnale di costante sensibilità al bisogno in questo momento di difficoltà diffusa. Alcune parrocchie e comunità pastorali in momenti 'forti' (avvento - quaresima) hanno proposto raccolte viveri, che poi sono stati consegnati alla Caritas; la raccolta dei viveri in molti casi è continuata anche dopo. Si sono resi disponibili a consegnare periodicamente viveri anche alcuni commercianti della zona.

L'apporto più significativo di queste iniziative riguarda l'investimento umano. Tutte queste iniziative sorte sul territorio hanno permesso a molte più persone di far riferimento a Caritas viveri (non tutti ne conoscevano l'opera), di mettersi in gioco personalmente, di collaborare tra realtà diverse del territorio, di proporre in modo anche creativo modalità nuove per supportare chi è nel bisogno.

2.5. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (CAV)

✓ **FINALITÀ**

Il "Centro" assiste le mamme in gravidanza o con figli piccoli (fino ai 2 anni di età), che sono in condizioni di indigenza, sostenendole dal punto di vista materiale e morale.

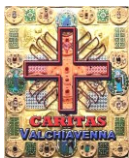
✓ **SEDE**

Via della Marmirola – CHIAVENNA (vicino all'ex biblioteca, sopra l'Arsenale della solidarietà)

✓ **COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE**

Il Gruppo è composto attualmente da 12 volontarie, provenienti da 6 paesi e altrettante parrocchie della Valle, di età compresa tra 27/63 anni.

Il 2024 è stato un anno particolarmente importante per il Cav di Chiavenna poiché a febbraio si è costituito come "CAV Chiavenna ODV", prima di allora il CAV di Chiavenna era una sede distaccata del Cav di Morbegno. Durante la prima parte dell'anno alcune attività sono state svolte ancora con il Cav di Morbegno per poi arrivare, circa alla metà dell'anno, ad avere una completa autonomia.



Nell'anno 2024 le mamme sono state incontrate dalle volontarie del CAV una volta al mese (il sabato mattina) su appuntamento, in caso di necessità le mamme hanno potuto recarsi al Centro anche più frequentemente di una volta al mese ma sempre su appuntamento.

Il CAV è aperto anche il mercoledì pomeriggio con accesso libero dalle 14.30 alle 16.00, questo momento di apertura è stato creato vista l'apertura in contemporanea dell'Arsenale per garantire un servizio il più funzionale possibile alle famiglie bisognose.

Il mercoledì pomeriggio possono recarsi al Centro anche mamme con figli che hanno più di 2 anni, il CAV ha a disposizione vestiti e giochi per bambini dalla nascita fino ai 10 anni circa.

A gennaio 2024 alle volontarie del CAV è stato chiesto di incontrare i ragazzi del catechismo di seconda media di Chiavenna per spiegare loro cos'è il CAV e cosa fanno le volontarie all'interno di questa realtà, alcune volontarie si sono occupate di questa attività; i ragazzi si sono mostrati attenti e interessati.

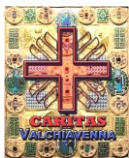
A febbraio 2024 in occasione della 46° Giornata Nazionale per la Vita, le volontarie con l'aiuto anche di altre persone hanno proposto, fuori da alcune chiese nel fine settimana del 3-4 febbraio, la vendita di primule e viole, questo non solo a Chiavenna ma grazie alla collaborazione con persone sparse per la Valchiavenna, le primule e le viole sono state vendute anche in altre parrocchie.

A febbraio non è stata proposta la tradizionale Veglia per la Vita, ma le volontarie del Cav il 6 febbraio hanno condotto il rosario partendo dal luogo del martirio di Suor Maria Laura, portando come materiale di riflessione stralci del "Messaggio dei Vescovi in occasione della 46° Giornata Nazionale per la Vita". A questo momento di preghiera hanno partecipato persone provenienti da più zone della Valchiavenna.

L'11 maggio, in occasione della festa della mamma le volontarie hanno invitato le mamme assistite ad un momento di festa insieme con le loro famiglie, organizzando una merenda. All'iniziativa ha partecipato un discreto numero di mamme con i figli e in alcuni casi erano presenti anche altri familiari. Durante la merenda c'è stato un clima sereno di chiacchiere/confronto fra gli adulti e di gioco fra i bambini.

A fine maggio 2 volontarie CAV hanno partecipato al "Corso per volontari: La relazione di aiuto e di supporto al cambiamento" proposta per il Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio all'interno del progetto ProPositivi. Il corso è stato condotto da Marcella Mistrali ed è stato molto interessante.

Il CAV di Chiavenna, infatti partecipa attivamente, con altri gruppi caritativi, al progetto ProPositivi per il contrasto alla povertà nel territorio della Valchiavenna; grazie a questo progetto sono stati proposti corsi di formazione per riflettere sulla costruzione delle relazioni e approfondire l'aspetto del Found Resing.



Il 31 agosto e il 1 settembre alcune volontarie CAV hanno partecipato ad una due giorni a San Sisto, promossa dal Centro di Ascolto Caritas, in cui hanno potuto conoscere altre realtà presenti in Valchiavenna che si occupano del tema della carità e confrontarsi con loro.

A novembre 2024 il CAV ha partecipato all'iniziativa "In farmacia per i bambini". Le volontarie del CAV sono state presenti nelle farmacie aderenti (a Madesimo non erano presenti volontarie del CAV in accordo con il farmacista, mentre erano presenti a Mese, a Campodolcino e a Somaggia nella farmacia "Bandera") in alcuni momenti durante la settimana per dare il loro contributo nella raccolta di prodotti per la prima infanzia e far conoscere meglio le attività del Cav alla popolazione.

Quest'anno per la prima volta le volontarie del CAV hanno proposto una pesca di beneficenza per bambini e non solo, in piazza Bertacchi a Chiavenna, il giorno 21 dicembre a partire dalle ore 10.00. L'iniziativa ha visto numerosa partecipazione ed è stato un bel momento sia per far conoscere il CAV alle persone sia per scambiarsi gli auguri. Vista la buona riuscita dell'iniziativa si pensa di riproporla anche nei prossimi anni.

Le volontarie del Gruppo sono disponibili tutte le settimane presso la sede per "l'ascolto" delle persone bisognose:

- **sabato:** dalle 9.30 alle 11.30 (su appuntamento)
- **mercoledì:** dalle 14.30 alle 16.00

Possibili altri incontri su appuntamento (modalità utilizzata principalmente per il primo colloquio).

L'attività del Gruppo si svolge essenzialmente mediante:

- L'ascolto delle mamme e delle loro necessità.
- Sostegno materiale: vestiti, pannolini, latte in polvere, omogeneizzati, creme, pastine, biberon, carrozzine, passeggini e altro materiale per l'infanzia.
- L'attivazione di aiuti particolari con la "presa in carico" di alcune situazioni monitorate costantemente.
- Il finanziamento di alcune attività, ad esempio l'iscrizione all'asilo o ad attività extrascolastiche.
- Favorire la relazione tra le mamme, proponendo loro occasioni di incontro e confronto.

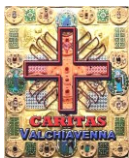
✓ ATTIVITÀ 2024

Per la sintesi delle attività effettuate nel 2024 si rimanda all'allegato n. 1.

✓ ANNOTAZIONI

Anche per questo Gruppo è fondamentale la collaborazione "in rete", in particolare con:

- Arsenale per scelta e sistemazione vestiti;
- Centro d'Ascolto;



- Servizi Sociali: Consultorio e Ufficio di Piano;
- Nisida per gestione mamme ospiti c/o housing sociale al “Deserto”;
- Caritas San Vittore di Mese per la fornitura di alcuni alimenti per la prima infanzia;
- Gruppo Accoglienza Caritas;
- “La Casa del Bambino” di Campo Mezzola; si collabora soprattutto per reperire vestiti per bambini e materiale per la prima infanzia (ad esempio: carrozzine, seggioloni, ...);
- Il “Rebelot dell’usato” a Gordona per reperire materiale prima infanzia: seggiolini auto, box...;
- L’Associazione “Il mondo che vorrei”.

2.6. GRUPPO ACCOGLIENZA (GA)

✓ PREMESSA

Il Centro di Ascolto e Aiuto Caritas dal 2010, oltre al servizio di ascolto e aiuto, attivò anche il servizio di prima accoglienza nella casa “Suor Maria Laura”, per persone presenti sul territorio della Valchiavenna.

Nel 2011 il servizio fu esteso anche alle persone migranti, in seguito all'emergenza sbarchi causata dalla primavera araba. Il Gruppo “Accoglienza” fu costituito nel marzo 2014, dopo un corso di formazione promosso dal CdA, con una ventina di volontari e con responsabile don Alessandro Zubiani.

Nel corso degli anni l'offerta di accoglienza abitativa si è strutturata ed ampliata con la “Casa in Comune” di Mese (2017), la “Casa di Bette” (2020) e la “Casa di accoglienza don Anacleto” (2023) per un totale di 11 appartamenti per l'ospitalità di 25/30 persone.

Da agosto 2024 è disponibile anche un appartamento presso la casa del custode dell'Istituto Sacra Famiglia di Mese.

✓ FINALITÀ

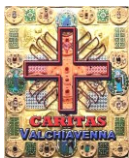
Accoglienza e accompagnamento di persone (italiane e straniere) in situazione di emergenza abitativa, in attesa di una soluzione idonea; le persone accolte sono assistite per le pratiche burocratiche e sanitarie, e più in generale per quanto occorre per il loro inserimento nel territorio

✓ SEDE

Ha sede nel Centro socio-caritativo “**SUOR MARIA LAURA**”, via Picchi n. 11, CHIAVENNA. L'edificio, proprietà della parrocchia San Lorenzo, è dato in comodato d'uso gratuito alla Caritas tramite la Fondazione Suor Maria Laura ONLUS

PIANO TERRA: sede del CENTRO DI ASCOLTO e del GRUPPO ACCOGLIENZA.

.



PIANO PRIMO: vi sono due alloggi (camera - soggiorno - bagno) adatti per l'accoglienza di due persone per ciascun alloggio.

PIANO SECONDO: ci sono due camere per accoglienze brevi, oltre ad una più piccola se servisse la presenza di un volontario per presidiare la struttura lungo la notte.

✓ ALTRE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

- “**CASA IN COMUNE**” presso il comune di Mese: due appartamenti (camera - soggiorno - bagno) per progetti di accoglienza di media durata (6-18 mesi);
- “**CASA DI BETTE**” di proprietà privata, in comodato alla Fondazione Suor Maria Laura ONLUS, con tre bilocali (camera - soggiorno - bagno), per progetti di accoglienza brevi (3-6 mesi), oltre ad una camera con bagno per le emergenze;
- “**CASA ACCOGLIENZA DON ANACLETO**” di proprietà della parrocchia di san Eusebio a Prata e in comodato alla Fondazione Suor Maria Laura ONLUS: 4 bilocali (camera - soggiorno - bagno) per progetti di accoglienza temporanei (6-9 mesi);
- “**CASA DELL'ISTITUTO SACRA FAMIGLIA**” sita in Mese e in comodato alla Fondazione Suor Maria Laura ONLUS: costituita da un appartamento con 3 locali (soggiorno - n. 2 camere - bagno) per progetti di accoglienza di media durata (6-18 mesi)

✓ COMPOSIZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

A settembre 2024 i due gruppi Accoglienza (il principale composto da 8 persone, provenienti da 3 parrocchie della Valle e il nuovo gruppo nato con la Casa Accoglienza Don Anacleto) sono confluiti in un unico gruppo composto da 25 membri provenienti da 5 parrocchie.

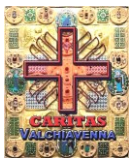
Il Gruppo si riunisce ogni due settimane – il martedì dalle 20.30 alle 22.30 – presso la canonica di Prata.

✓ ATTIVITÀ 2024

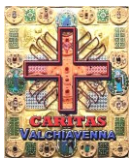
Per la sintesi delle attività effettuate nel 2024 si rimanda all'allegato n. 1.

✓ ANNOTAZIONI

- Per la “Casa don Anacleto” il Comitato, che ha il compito di occuparsi degli aspetti gestionali della struttura nel suo complesso e di valutare le richieste di accoglienza e le relative ammissioni e dimissioni, si è ritrovato 1 volta: verbale n. 4 del 14/02/2024.
- Nonostante il perdurare della guerra in Ucraina degli ospiti conosciuti in questi anni l'unica ospite ancora in accoglienza è una ragazza con il figlio, presso Casa Suor Maria Laura.
- Terminata la “Emergenza Ucraina” con il Decreto del Ministero dell'Interno, tramite la Convenzione tra CM e Prefettura, da luglio 2023 fino a settembre 2024, sono state



ospitate famiglie di origine nigeriana in protezione: destinati un appartamento di Casa Suor Maria Laura e l'appartamento di Campedello.



3. CONCLUSIONI

Pur essendo convinti che questa nostra *“relazione”*, sarà letta da poche persone, forse anche perché eccessivamente prolissa, riteniamo di non desistere dall’espore alcune considerazioni; magari scontate, che, tuttavia, a nostro giudizio, meritano di essere ribadite.

La nostra conclusione, rileggendo quanto fatto da Caritas Valchiavenna, nel corso del 2024, potrebbe essere: *“si è lavorato tanto, si sono assistite numerose persone, si è tentato di ridurre il disagio sociale”*.

Se con atteggiamento disincantato analizziamo la situazione sociale, economica, e anche religiosa, della nostra Valle, dobbiamo riconoscere che il contesto valligiano sta, sia pure in modo lento e a volte impercettibile, peggiorando.

Pur non assumendo il ruolo o la supponenza di specialisti, verifichiamo nella nostra quotidianità che è in atto lo spopolamento della montagna, che la popolazione autoctona sta diminuendo, non solo per l’emigrazione verso le aree urbane, che il disagio giovanile, l’emarginazione degli anziani e le dipendenze, da quelle storiche, derivate dalla nostra cultura di montanari, fino a quelle della “nostra società moderna” sono ad un livello di emergenza sociale.

Lo squilibrio economico tra le varie fasce sociali si sta dilatando: chi sta bene sta sempre meglio; chi è in stato di indigenza vede peggiorare la propria situazione. La situazione di disagio economico non riguarda solo gli immigrati, ma anche i locali, in particolare i nostri anziani, sempre più in affanno. Ciascuno di noi cerca di individuare le cause, che sono molteplici; poche sono le soluzioni percorribili.

In concomitanza a queste problematiche sociali, rileviamo il ridursi dei fedeli praticanti; sempre in diminuzione nelle nostre chiese, volute dai nostri ascendenti, spaziose, armoniose, ricche di arredi ed addobbi; chiese inutilmente solenni e capaci.

Davanti a questa analisi, molto superficiale, potremmo essere tentati di desistere.

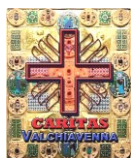
Ma sostenuti dal *“Dio dei nostri padri”*, *tutti i nostri ascendenti*, che ci hanno lasciato *in eredità* la Fede, che dobbiamo a nostra volta tramandare; sostenuti dalla *Fede*, che è una continua ricerca e che si concretizza nell’amore fattivo verso il prossimo, continueremo nella nostra azione, tentando di testimoniare con la preghiera e l’azione.

Crediamo sia importante, per quanto possibile, aiutare chi si trova in difficoltà attraverso l’ascolto, la prossimità e il sostegno economico.

In particolare garantire ai bambini l’accesso al servizio mensa come momento di ulteriore occasione di socializzazione e integrazione, così come la partecipazione dei ragazzi alle diverse attività estive proposte sul territorio, anche con l’intento di conciliazione lavoro/famiglia.

Inoltre, si ritiene fondamentale aprirsi al territorio attraverso un maggiore coordinamento dei gruppi caritativi di Caritas Valchiavenna, il coinvolgimento di tutti i parroci e dei loro parrocchiani nei due Vicariati e la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti in Valchiavenna.

“Che Maria, madre della Misericordia, in Gallivaggio, ci assista!”



SINTESI ATTIVITÀ GRUPPI CARITATIVI - ANNO 2024

CENTRO DI ASCOLTO E AIUTO (CDA)

- * **FINALITÀ:** Il 'Centro' è "un punto di riferimento per le persone in difficoltà, alla ricerca di chi le accoglie, le ascolta, le orienta e le accompagna alla conoscenza e all'utilizzo delle risorse disponibili".
- * **SEDE:** Via G.B. Picchi n. 11 – CHIAVENNA [piano terra]
c/o Casa Pronta Accoglienza "Suor Maria Laura"
- * **ORARIO:** sabato dalle 9.30 alle 11.30
- * **RECAPITI:**
– **TUTTI I SABATI** dalle ore 9.30 alle 11.30: anche telefonicamente al n. 0343/32530
– **TELEFONICO** per emergenze "ascolto": cell. 331/1684069
– **E-MAIL:** cdachiavenna@caritascomo.it
- * **ORGANIZZAZIONE:**
– **volontari:** n. 17 [provenienti da 5 parrocchie della Valle]
– **lavoro di gruppo/equipe:** ogni 15 giorni [lunedì dalle 20.30 alle 22.30]
– **il gruppo/equipe** si è riunito: 24 volte [verbali dal n. 464 del 08/01/2024 al n. 487 del 23/12/2024]
- * **SINGOLI o FAMIGLIE:** ASSISTITE INCONTRATE CON COLLOQUIO
– **persone:** n. 52 **nuovi arrivi:** n. 12 **persone:** n. 68 **nuovi arrivi:** n. 25
– **italiani:** n. 20 **stranieri:** n. 32 **italiani:** n. 24 **stranieri:** n. 44
- * **INTERVENTI:** **finanziari:** (si veda la tabella "Interventi di emergenza e solidarietà"):
buoni acquisto: n. 300 (valore € 18.000,00)
borse viveri: n. 24
- * **COLLABORAZIONE** "in rete":
– **GRUPPI CARITATIVI DELLA VALCHIAVENNA:** Arsenale / Banco Alimentare / Gruppo Accoglienza / Centro Aiuto alla Vita / Caritas Valle Spluga / Parrocchie;
– **ALTRI GRUPPI:** Operazione Mato Grosso / Comuni / Ufficio di Piano.

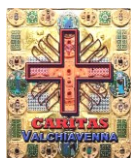
INTERVENTI DI EMERGENZA E SOLIDARIETÀ

- * **RISORSE ECONOMICHE:** Parrocchia san Lorenzo;
Benefattori privati; SIEC; LIONS;
Comunità Montana Valchiavenna (*convenzione con UdP*).
- * **INTERVENTI FINANZIARI:** erogazioni per emergenze e/o a sostegno del reddito: € **53.680,59**

ARSENALE DELLA CARITÀ (raccolta e distribuzione VESTIARIO e MOBILIO)

- * **FINALITÀ:** Raccolta, selezione, catalogazione e distribuzione di vestiti e di mobili alle persone bisognose.
- * **SEDI:** – **VESTIARIO:** Via Marmirola, 3 [ex Ufficio Agricolo della Comunità Montana]
– **MOBILIO:** Locale/deposito presso l'Iperal di Prata
- * **ORARIO** apertura: mercoledì dalle 14.30 alle 17.00
- * **RECAPITO TELEFONICO** per emergenze "aiuto": cell. 334/7832233
- * **VOLONTARI:** n. 13 [provenienti da 4 parrocchie della Valle]

* DISTRIBUZIONE	PERSONE							ASSOCIAZIONI VARIE		
	N.	CONTATTI	CAPIRITRATI	ITALIANI	STRANIERI	M.	F.	N.	CONTATTI	CAPI RIT.
– VESTIARIO:	137	349	3.002	13	124	58	79	7	34	1.6217
– MOBILIO	23	25	65	4	21			1	2	5



CARITAS INTERPARROCCHIALE – VALLE SPLUGA

- * **FINALITÀ:** Conoscenza dei bisogni presenti sul territorio delle parrocchie;
Educazione alla carità come dimensione ordinaria della vita cristiana e attenzione gratuita alle persone come stile quotidiano di vita;
Aiuto ai bisognosi con sostegno morale e economico e assistenza nelle procedure burocratiche.
- * **SEDE:** Via don Romeo Ballerini n. 5 – CAMPODOLCINO (canonica)
- * **RECAPITO TELEFONICO** per “informazioni e/o emergenze”: n. **0343/50118** (parrocchia san Giovanni Battista)
- * **ORGANIZZAZIONE:**
– **sacerdoti:** n. **3** [titolari delle **4** parrocchie della media / alta Valle Spluga]
– **volontari:** n. **6** [provenienti dalle **4** parrocchie della media / alta Valle Spluga]
– **incontri:** in caso di bisogno
- * **ATTIVITÀ:** Analisi del territorio mediante verifiche periodiche per individuare le situazioni di bisogno.
Interventi di sostegno, articolati secondo il bisogno / i bisogni evidenziati.
Organizzazione “Centro del Cuore”.
“Giornata della carità” con l’intento di informare e raccogliere fondi.
- * **COLLABORAZIONE** “in rete”: Amministrazioni comunali
Servizi sociali (Ufficio di Piano e CPS)
Gruppi caritativi intervicariali e gruppi di volontariato presenti in Valle
- * **RISORSE:** fondi parrocchiali / donazioni di privati / “Giornata della carità”.

CARITAS SAN VITTORE – MESE

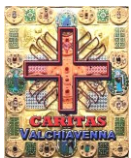
Distribuzione viveri 2024

- * **FINALITÀ:** Provvedere alla raccolta e alla redistribuzione di generi alimentari a persone in stato di bisogno. Misure di accompagnamento: accoglienza e ascolto; informazione, consulenza e orientamento verso CdA e SSB; informazione educativa alimentare.
- * **SEDE:** Via don Primo Lucchinetti 42 – MESE edificio ex-Scuole elementari (1° piano)
- * **DISTRIBUZIONE VIVERI:** **tutti i martedì dalle 9.00 alle 11.00**
- * **RECAPITO TELEFONICO:** Parrocchia di Mese n. **0343.41170** – **don Amedeo Folladori 3343237070**
per eventuali informazioni: cell. **340818952**
- * **VOLONTARI:** n. **30** Si suddividono l’attività in: rapporti con gli Enti / approvvigionamento viveri / sistemazione deposito e centro distribuzione / preparazione pacchi/distribuzione viveri in sede o a domicilio/ registrazione e rendicontazione attività su piattaforma Sifead – Ministero lavoro e pari opportunità.
Per attività particolari si sono aggiunti occasionalmente altri **20** volontari.
- * **MODALITÀ del servizio:**
✓ destinatarie persone della **Valchiavenna**, segnalate da Ufficio di Piano – Servizi sociali di base, Comuni, Parrocchie, CdA;
✓ la segnalazione è **controllata** ed eventualmente **rinnovata ogni 6 mesi**;
✓ viene consegnato **un pacco viveri a famiglia ogni 15 gg.** (salvo diversa necessità).

PERSONE aiutate dal 01/01/2024 al 31/12/2024 almeno per 6 mesi:

Tot. persone	Tot. famiglie	F	M	pacchi distribuiti	Età ≤ 16	Età 17-64	Età > 64	Migranti/ stranieri	disabili	senza dimora
254	101	128	126	1295	82	149	23	162	6	1

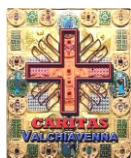
Personae aiutate saltuariamente per meno di 6 mesi: 10



- * **Approvvigionamento viveri:** principalmente tramite la convenzione con Banco Alimentare Lombardia Onlus (1 carico mensile + assegnazione viveri da Colletta alimentare nazionale);
- * **Donazione viveri:** parrocchie, oratori, commercianti locali, privati;
- * **Donazione in denaro:** parrocchie, privati;
- * **Contributi:** da CM;
- * **Convenzione:** con Comune di Mese per utilizzo sede e spese utenze; con Protezione civile su incarico della CM per utilizzo mezzo trasporto per carico mensile viveri presso Sede Banco Alimentare Lombardia – Muggiò (MB).
- * **Collaborazione “in rete”:** con Caritas CdA e Accoglienza /Capanna di Betlemme – Prata Campotaccio/ CAV / UdP – SSB / Parrocchie; con CRI (ritiro e consegna viveri a breve scadenza).
- * **Attività formativa:** incontri periodici con i volontari per formazione e verifica attività; incontri con Caritas Valchiavenna e realtà caritative del territorio.
- * **Attività educativa ed informativa:** capillare informazione tra i volontari e destinatari degli alimenti sulla sicurezza alimentare e sulla corretta utilizzabilità dei viveri (Legge Gadda, indicazioni Ministero della Salute, differenze tra Termine minimo conservazione TMC e Scadenza di un alimento); una parte di volontari ha seguito un corso di aggiornamento sulla sicurezza alimentare organizzato da Banco alimentare.

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (CAV) CHIAVENNA ODV

- * **FINALITÀ:** Il “Centro” assiste mamme in gravidanza o con figli piccoli (fino ai 2 anni di età).
- * **SEDE:** Via della Marmirola – CHIAVENNA (vicino alla ex biblioteca – sopra l’Arsenale)
- * **ORARIO:** **sabato** dalle **9.30** alle **11.30** e **mercoledì** dalle **14.30** alle **16.00**
- * **Recapito telefonico** per “informazioni e/o emergenze”: cell. **3318293408** – e mail: cavchiavenna@gmail.com
- * **VOLONTARIE:** n. **12** [provenienti da 6 paesi e parrocchie della Valle e di età compresa tra i 27/63 anni]
- * **ATTIVITÀ:** Ascolto delle mamme e fornitura di beni per l’infanzia (pannolini, latte, pappe, vestiti, ecc.); rogazione di aiuti a sostegno del reddito, soprattutto per quanto riguarda i servizi relativi ai bambini (rette asilo, ecc.). Organizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione (ad. es. vendita delle primule - a febbraio 2024).
- * **AIUTO: mamme:** n. **28** [delle quali 7 nuove]
bambini (non solo 0-2 anni ma anche i fratelli maggiori): n. **46** [8 di loro sono nati durante l’anno, le mamme hanno contattato il CAV durante la gravidanza]
- * **COLLABORAZIONE “in rete”:**
Arsenale (per scelta e sistemazione vestiti); Centro d’Ascolto; Servizi Sociali (Consultorio e Ufficio di Piano); Nisida; Caritas San Vittore di Mese; Gruppo Accoglienza Caritas; “La Casa del Bambino” di Campo Mezzola e il “Rebelot dell’usato” a Gordona per reperire materiale per la prima infanzia)/Associazione “Il mondo che vorrei”.
- * **RISORSE: auto-finanziamento** (bancarelle, ecc)
donazioni di **privati e associazioni:** “Centro Diurno San Martino” di Gordona; Gruppo “Amici di Kombolo”; S.I.E.C.; Associazione “Il mondo che vorrei”; Mercatino “Usato con amore”; sostenitori e gruppi privati.



GRUPPO ACCOGLIENZA

* **FINALITÀ:** Accoglienza di persone (italiane e straniere) in situazione di emergenza abitativa, in attesa di una soluzione idonea, con assistenza per le pratiche burocratiche e sanitarie, e più in generale per quanto occorre per il loro inserimento nel territorio.

* **SEDE:** Via G.B. Picchi, 11 – CHIAVENNA c/o Casa Pronta Accoglienza “Suor Maria Laura”

* **ALTRE STRUTTURE:**

- “CASA IN COMUNE” – Piazza don Albino Del Curto, 5 – MESE
- “CASA DI BETTE” - Via don Pietro Buzzetti, 114 – CHIAVENNA
- “CASA DON ANACLETO” - Via dei mulini, 2 – PRATA CAMPORTACCIO
- “CASA ISTITUTO SACRA FAMIGLIA” - Via Scandolera, 2 – MESE

* **Recapito telefonico** per emergenze “accoglienza”: cell. **324 990 6745**

* **VOLONTARI:**

- n. 25 (+17) [provenienti da 5 (+2) parrocchie della Valle]
- lavoro di gruppo/equipe: ogni 15 giorni alla sera del martedì
- gruppo/equipe si è riunito: **21 volte** [verbali dal n. 215 del 15/01/2024 al n. 235 del 17/12/2024]
- il gruppo/equipe di Prata – Casa don Anacleto (18 volontari) si è riunito: **9 volte** [verbali dal n.19 del 09/01/2024 al n.27 del 27/08/2024]. Dal 21/10/2024 si è unito al gruppo volontari principale

“CASA SUOR MARIA LAURA” - CHIAVENNA (SO)

* **ACCOGLIENZA:** persone: n. **8** (-8) [giorni di permanenza **800** (-269)]
italiani: n. **0** (=) stranieri: n. **8** (-8)
maschi: n. **2** (-2) femmine: n. **6** (-6)
adulti: n. **3** (-4) minori: n. **5** (-4)

“CASA IN COMUNE” - MESE (SO)

* **ACCOGLIENZA:** persone: n. **9** (-2) [giorni di permanenza **533** (-34)]
italiani: n. **5** (-3) stranieri: n. **4** (+1)
maschi: n. **3** (-1) femmine: n. **6** (-1)
adulti: n. **2** (-1) minori: n. **7** (-1)

“CASA DI BETTE” - CHIAVENNA (SO)

* **ACCOGLIENZA:** persone: n. **5** (-2) [giorni di permanenza **1013** (+50)]
italiani: n. **1** (+1) stranieri: n. **4** (-3)
maschi: n. **3** (-1) femmine: n. **2** (-1)
adulti: n. **5** (=) minori: n. **0** (-2)

“CASA DON ANACLETO” - PRATA CAMPORTACCIO (SO)

* **ACCOGLIENZA:** persone: n. **18** (+8) [giorni di permanenza **1166** (+608)]
italiani: n. **1** (=) stranieri: n. **17** (+8)
maschi: n. **7** (+2) femmine: n. **11** (+6)
adulti: n. **9** (+5) minori: n. **9** (+3)